

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 FEBBRAIO - Penultima domenica dopo l'Epifania detta "della divina clemenza"

DOMENICA con i GENITORI dei RAGAZZI/E del 4° ANNO di CATECHISMO: "CRISTIANI"

Ore 10.00, in Chiesa, s. Messa - Ore 11 - 12.15, Gioco per i Ragazzi/e
Ore 11 - 12.15, per i Genitori: **Incontro con don MATTEO e le catechiste**

ore 10.30, in s. Maria Segreta, s. MESSA con presentazione dei FIDANZATI alla Comunità, presenti i loro GENITORI

Ore 16.30 in Chiesa, s. Messa in memoria di Tommaso Azzigana

Martedì 26 febbraio, ore 15.30 e Giovedì 28 febbraio, ore 20.45

Mons. CARLO Ghidelli guida il Sesto Incontro della nuova
SCUOLA BIBLICA: il Libro della Sapienza

"Preghiera per ottenere la Sapienza" (Sapienza 9) *(vedi volantino)*

Mercoledì 27 febbraio: ore 15.30, per la Terza Età e chi lo desidera
Accogliamo con gioia il nostro amico **CARLO SIRONI** con la sua proposta:
"Rileggiamo l'attualità della spiritualità di don Carlo Gnocchi nel 10mo anniversario della sua beatificazione"

Mercoledì 27 febbraio: ore 21, Salone Ghidoli: "GENITORI AL CENTRO"

Percorso per tutti i genitori - 1° Incontro: **"Ricordare il passato"**

Giovedì 28 febbraio

ore 17.00 i Ragazzi/e del Gruppo "CRISTIANI" in preparazione alla CRESIMA incontrano il VESCOVO mons. CARLO GHIDELLI

Venerdì 1 marzo, Primo venerdì del mese nella Chiesa del Fopponino

Ore 8.50: Lodi - s. Messa - tempo di adorazione personale - ore 10.30: Ora Media
Ore 17.00: Esposizione dell'Eucaristia-Rosario-ore 18.15: s. Messa e benedizione

Venerdì 1 marzo, ore 16-19, in s. Maria Segreta

Secondo Laboratorio decanale per le **Catechiste:**

"LEGGERE (PER COSTRUIRE) CELEBRAZIONI"

DOMENICA 3 MARZO - Ultima Domenica dopo l'Epifania detta "del Perdono"

ore 15.30, in s. Maria Segreta, Incontro conclusivo del Corso FIDANZATI

Da **Lunedì 25 febbraio a Venerdì 1 marzo 2019**

don Serafino, con i suoi confratelli preti, ordinati nel 1979 (40°), parteciperà ad una settimana di preghiera e di formazione presso il Monastero benedettino di Camaldoli (Arezzo)

A vicenda, nella preghiera, affidiamoci al buon Dio!



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Penultima Domenica dopo l'Epifania

24 Febbraio 2019

III settimana Diurna Laus

IL SEGNO DELLA "DOMENICA DELLA DIVINA CLEMENZA"

Il segno di Gesù "in cattiva compagnia"

Carissimi fratelli e sorelle,
la pagina evangelica scelta per questa domenica detta "della divina clemenza" è presa dal Vangelo di Marco e narra la **vocazione di Levi**, figlio di Alfeo; subito dopo il **trovarsi a tavola in casa di lui** presenti molti **pubblicani e peccatori**.

Davvero esemplare e memorabile nella sua essenzialità è questa scena di **vocazione**: "passando, vide... gli disse: 'Seguimi'. Ed egli si alzò e lo seguì". Qui tutto è necessario: Gesù passa, vede, chiama; Levi si alza e lo segue. Ogni vocazione ripropone sempre la medesima struttura e racconta lo stesso incontro: l'iniziativa è di Gesù che chiama; chi è chiamato - toccato nella sua coscienza dallo sguardo e dalla voce di Gesù - liberamente risponde manifestando la sua decisione di seguire Lui.

Il successivo **banchetto** - di certo un festoso convivere di amici di Levi per mangiare con Gesù - raduna molte persone "poco raccomandabili" quali appunto **i pubblicani e i peccatori** (per 3 volte vengono citati!) e genera una vivace polemica. Alla maligna ma vera constatazione: "perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?", Gesù replica con una massima formidabile e altrettanto vera: "non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati" per poi aggiungere una parola davvero rivelatrice: "io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori". Sì, Gesù siede a tavola con loro, condivide l'atto familiare del mangiare insieme e, mentre con loro stabilisce una relazione di intimità, apre ed offre - proprio a loro! - la sua presenza salvatrice, perché per la loro guarigione - conversione è venuto!

Dunque qui il **segno** è Gesù "in cattiva compagnia", ma quale ne è il **senso**? Non è difficile da cogliere, piuttosto è **difficile da credere**. Dio, quel Dio che si è rivelato in Gesù, durante la sua vita teneva come atteggiamento normale e costante quello di cercare, chiamare e sedere al fianco dei peccatori. Ebbene questa preferenza di Gesù non va nascosta, anzi conferma che la "divina clemenza" sta nell'infinita misericordia di Dio verso i peccatori.

Anche noi vinciamo la falsa pretesa di sentirci dei giusti per riconoscerci peccatori, peccatori che hanno "la compagnia di Gesù" e sanno di essere guariti e salvati dalla sua misericordia.

Don Serafino

CON LO SGUARDO RIVOLTO A SAN VITTORE

Facciamo il punto sul nostro "PROGETTO CARCERE"

Per la nostra Parrocchia è tempo di riprendere l'attenzione verso la Comunità del carcere di san Vittore: si tratta della *scelta pastorale che caratterizza il nostro cammino di Chiesa in Città*. Da qui l'urgenza di **fare il punto sul nostro "PROGETTO CARCERE"** per rinnovare il nostro impegno.

Le intenzioni e il percorso fatto

Attorno a 4 azioni abbiamo delineato i primi passi del nostro cammino. Lasciando affiorare in memoria gli eventi ricordiamo che l'inizio si fissò sul **conoscere** (l'ascolto e la conversazione con *i Direttori* Gloria Manzelli e Giacinto Siciliano, più volte con don Marco Recalcati *il Cappellano* e poi con *i Responsabili* di Sesta Opera e de Il Girasole) che ci ha introdotto e motivato allora come ancora oggi e domani a **pregare** di venerdì – in carcere e nelle case – alle ore 15, di *sabato* con il Rosario in Chiesa e di *domenica* con la preghiera dei fedeli. Con alcune specifiche occasioni (*Cena Povera*) ed iniziative particolari (la *Cella* e la *raccolta di vestiti*) abbiamo cominciato e continueremo a **sostenere** la Comunità di san Vittore; infine promuovendo inviti mirati e formulando varie proposte abbiamo trovato nuovi volontari disponibili a formarsi e quindi pronti – a nome della nostra Parrocchia – ad **accompagnare** e servire le persone in carcere. Queste azioni – pur significative ed importanti per le persone detenute e per noi – non coincidono però con il nostro "PROGETTO CARCERE" né lo riducono "*al fare attraverso la realizzazione di svariate iniziative*"; invece abbiamo **l'intenzione di raggiungere una meta più alta**: nell'attenzione alla Comunità del carcere vogliamo imparare a vivere una esperienza di crescita culturale, spirituale ed umana per cogliere la complessa realtà del male e della sua riparazione nella giustizia, della dignità della persona e della sua capacità – se lo vuole – di conversione e di rieducazione.

Quanto possiamo e vogliamo realizzare

E siamo all'oggi, segnato dalla raccolta di offerte in occasione del Natale – si tratta del nostro "**dono di Natale**" – che ci fa disporre di una bella somma: ben **15.250 euro**. Durante i mesi di gennaio e febbraio abbiamo incontrato i Cappellani (don Marco e don Roberto) e il Direttore (Giacinto Siciliano) e, con il loro consiglio, vogliamo indirizzare questo denaro per questi 2 scopi.

1° scopo:

Rendere più dignitosa e accogliente **l'area colloqui** dei detenuti con i loro parenti e amici e quindi finanziare l'acquisto di circa 50/60 tavoli e almeno 200 sedie. *Costo previsto*: circa 5.000 euro

2° scopo:

Sostenere le persone in carcere attraverso la promozione continuativa di percorsi formativi e integrativi, attualmente non finanziati dall'Istituzione, come i "*Corsi estivi di alfabetizzazione*", i "*Cantieri di solidarietà*" e i "*Campi di lavoro*" da avviare **in collaborazione con Caritas Ambrosiana**. *Daremo altre e precise informazioni per il conseguimento di questo scopo anche perché si potranno invitare e coinvolgere i giovani e gli universitari, i pensionati e i volontari. Costo previsto*: la somma restante dal finanziamento dei vari percorsi che verranno decisi e predisposti.

Sarà nostra premura non solo dare notizie alla Comunità parrocchiale, ma renderla partecipe e anche "*presente in carcere*" (per quanto sarà permesso e possibile) così da condividere i momenti salienti del **nostro "PROGETTO CARCERE"** e incrementare quell'esperienza di crescita culturale, spirituale ed umana che è la più alta nostra intenzione e che vogliamo offrire a tutti.

Prossime scelte e impegni futuri

Tra 2 settimane **prenderà inizio la Quaresima** e vorremmo rilanciare durante questo "tempo forte" dell'anno liturgico per la vita della Chiesa e dei cristiani **diverse iniziative ed appuntamenti** che ora solo annunciamo:

Circa le iniziative:

- la presentazione su IL FOPPONINO di PAROLE di MISERICORDIA, *testi scritti da persone detenute nelle sezioni maschili e femminili del carcere di san Vittore, in occasione del Giubileo dei detenuti, 6 novembre 2016;*
- una nuova raccolta di materiale e/o di indumenti (... da decidere)

Circa gli appuntamenti:

la partecipazione in Parrocchia alla *Cena Povera* di venerdì 22 marzo
la partecipazione in carcere alla preghiera del Venerdì santo il 19 aprile

Ecco invece **la prossima iniziativa** prevista per **LUNEDI' 4 MARZO**
Ci ritroveremo alle 19.30 in salone Ghidoli per una **Serata con invito a Cena**: con l'aiuto di un Cuoco **alcuni studenti del Centro Professionale CAPAC** ci prepareranno e ci serviranno una *Cena Speciale* con il seguente Menu:
Antipasto: Salumi vari e Gnocco fritto
Primo piatto: Risotto giallo alla Milanese
Dolce: Torta Paradiso (con crema)
A loro, con il credito scolastico, andrà quanto sarà raccolto con offerta libera **a noi** una piacevole serata che si concluderà con **il Gioco della TOMBOLA**.
Iscrizioni in sacrestia entro giovedì 28 febbraio

Il Signore ci aiuti a tenere lo sguardo e il cuore rivolti a *quel quartiere dentro il nostro quartiere*: è la Comunità che vive nel carcere di san Vittore.

Davidia Zucchelli e don Serafino